

Domenica la giornata ecologica, protagonisti i ragazzi

► **Studenti delle scuole e cittadini impegnati nella pulizia delle strade**

VIGODARZERE

Saranno i ragazzi delle scuole i protagonisti della Giornata ecologica di Vigodarzere. L'iniziativa, in programma domenica dalle 8.30 alle 12, è promossa

dal Comune di Vigodarzere, dall'associazione "Aiutiamoci a tenere pulito Vigodarzere" e da Etra. «Etra è sempre vicina ai Comuni e ai cittadini che intendono migliorare l'ambiente dove vivono, agendo in prima persona - spiega il presidente di Etra, Flavio Frasson - Forniremo tutta l'attrezzatura e le dotazioni necessarie per la raccolta. Al termine i nostri addetti effettueranno il ritiro straordinario dei rifiuti recuperati». «Sarà una mattinata in cui

teoria e buone pratiche si accompagneranno - commenta il sindaco Adolfo Zordan - permettendo alle giovani generazioni di toccare con mano e di vedere le conseguenze di incuria e maleducazione». Tra gli organizzatori ci sono anche numerosi genitori che fanno parte dell'associazione "Aiutiamoci a tenere pulito Vigodarzere" che ha promosso numerose iniziative come la riqualificazione, a suon di pennellate di colori, delle cabine Enel, dei sottopassi

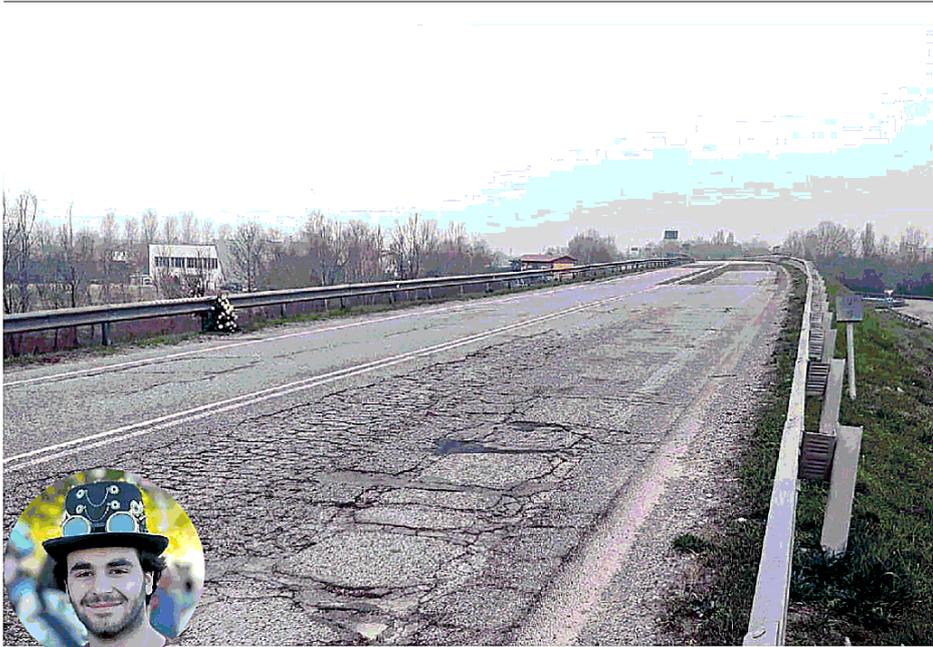
carrai e dei percorsi pedonali della stazione degradati dal tempo o da scritte imbrattanti. «Grazie ai nostri partner storici e ai nuovi sponsor che ci sostengono con entusiasmo e vicinanza - afferma il presidente dell'associazione, Davide Menegotto - Questo significa fare rete per un obiettivo che ci accomuna tutti e che ci spinge a dedicare parte del nostro tempo ad azioni importanti per il territorio». «Tutte le associazioni rappresentano un valore ag-



LA RACCOLTA A Vigodarzere ritorna la domenica ecologica

giunto - aggiunge l'assessore all'ambiente, Alessandra Bergamin - Tra queste l'associazione "Aiutiamoci a tenere pulito Vigodarzere" che ha promosso numerose iniziative di sensibilizzazione e di riqualificazione del territorio. Eventi che hanno un notevole impatto educativo». Nella stessa giornata di domenica si svolgerà una pulizia all'interno dell'alveo del Brenta con l'utilizzo di barche.

Lorena Levorato
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISSESTO Il tratto di regionale 308 dove è avvenuto l'incidente costato la vita a Giordano Sanginiti



Moto finita nella buca, la 308 chiusa per i rilievi

► **Iniziati ieri gli accertamenti tecnici sull'incidente costato la vita a Sanginiti** ► **Tolto l'asfalto messo da Veneto Strade Misurati gli avvallamenti sulla regionale**

CADONEGHE

Sono cominciati ieri i primi accertamenti tecnici coordinati dalla Procura per ricostruire nei dettagli gli istanti che hanno preceduto l'incidente mortale che è costato la vita lo scorso 4 febbraio a Giordano Sanginiti, 21 anni di Mirano (Venezia), promettevole studente di Medicina all'università di Padova. La Polizia stradale ha chiuso al traffico per quattro ore il tratto della Regionale 308 che collega Padova a Castelfranco Veneto interessato dalla tragedia di 40 giorni fa, deviando il traffico lungo arterie secondarie.

LA STRADA

È un cavalcavia che si trova al confine tra il comune di Cadoneghe e quello di Campodardegno. Un tratto di strada all'apparenza privo di insidie, dove però la presenza di numerose buche sull'asfalto lo avrebbe trasformato in una trappola mortale. Ai primi accertamenti ha preso parte l'ingegnere Pierluigi Zamuner messo a disposizione da Studio 3A che sta seguendo la famiglia della vittima nella ricerca della verità su quanto è accaduto quel sabato

pomeriggio.

I periti della famiglia hanno chiesto ed ottenuto che fossero rimosse quelle parti di asfalto che Veneto Strade aveva messo in alcuni degli avvallamenti presenti nella zona dello schianto, compreso il buco nel quale il ventunenne ha perso il controllo della sua Guzzi prima di andarsi a schiantare sul guardrail. Questo per ricostruire fedelmente il quadro della situazione che si presentava il 4 febbraio. Con strumentazione elettronica sono stati misurati tutti gli avvallamenti presenti. Nei prossimi giorni, ma la data non è stata ancora fissata, verrà ricostruito anche l'incidente stradale con una simulazione di quanto accaduto.

LE VERIFICHE

I periti desiderano recuperare e mettere a disposizione della magistratura tutti gli ele-

IL 4 FEBBRAIO SCORSO IL VENTUNENNE SI È SCHIANTATO CONTRO IL GUARDRAIL SARÀ RICOSTRUITA L'INTERA DINAMICA

menti possibili per evidenziare come lo schianto di quel sabato pomeriggio non sia avvenuto per un'imprudenza del conducente della Guzzi, ma per il fondo stradale che presentava la 308 al momento del passaggio di Sanginiti. Ci sono molteplici avvallamenti, uno dei quali sarebbe diventato una trappola mortale per il ventunenne. I genitori si stanno battendo per dare al proprio figlio giustizia.

L'INCIDENTE

Il giorno dello schianto la vittima si trovava in compagnia di un amico che lo precedeva di qualche metro in sella ad un'altra moto. All'altezza del cavalcavia, dalla ricostruzione effettuata, la ruota anteriore della Guzzi è finita in una buca facendo perdere il controllo del mezzo al conducente che è rovinato fuori controllo contro il guardrail.

Cesare Arcolini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noventa

Lavori di sicurezza idraulica, oggi argine chiuso per abbattere nove alberi

Dalle 9 alle 18 di oggi resterà chiuso alla circolazione delle auto, con esclusione di quelle dei residenti, il tratto di via Argine Destro Piovego compreso tra via Roma e via Camin, per consentire alcuni lavori necessari alla sicurezza idraulica, disposti dal Comune dopo una serie di sopralluoghi ai quali ha partecipato anche il Genio Civile. I lavori riguardano l'abbattimento di otto pioppi e una robinia, che non possono essere mantenuti

all'interno dell'alveo del fiume a causa dei gravi rischi per la sicurezza delle persone che la loro presenza potrebbe comportare in caso di piena. Nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni l'area in questione è infatti classificata come a "pericolosità idraulica elevata" e "rischio molto elevato" in merito a possibili alluvioni. «Dispiace sempre quando si devono tagliare degli alberi» spiega il sindaco Marcello Bano - in questo caso però non

avevamo scelta: le norme parlano chiaro, ma ancora più chiaro parlano gli eventi atmosferici che negli ultimi anni hanno investito il nostro territorio con una violenza e una frequenza sconosciute in passato. Lo confermano i dati scientifici sul riscaldamento globale. Non vorremmo mai trovarci, un giorno, a piangere la perdita di vite umane perché non abbiamo avuto cuore di abbattere dei pioppi». E ancora: «Quella di questo

tratto arginale è una storia curiosa: il Genio Civile l'aveva ceduto in concessione al Comune nel 2015, su richiesta dell'amministrazione del tempo, proprio per evitare i già previsti abbattimenti degli alberi. Una scelta che non voglio mettere in discussione: la sensibilità verso i rischi idraulici e i cambiamenti climatici a quel tempo era certamente meno matura».

C.Arc.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei famiglie rientrano in casa dopo l'incendio

► **Rimane inagibile l'appartamento da cui è partito il rogo**

DUE CARRARE

Dopo la grande paura torna un po' di sereno tra i residenti di un condominio al civico 14 di via Galilei a Due Carrare. Mercoledì mattina poco prima dell'alba si è sprigionato un incendio che a costretto i vigili del fuoco ad evacuare lo stabile. Ieri sei delle sette famiglie coinvolte hanno potuto far rientro nella propria abitazione. Rimane inagibile soltanto quella dove sono scoppiate le fiamme. Ad oggi i residenti sono ospiti da alcuni familiari in attesa che la situazione possa tornare alla normalità. Al momento non c'è una data certa.

IL COMUNE

«Mercoledì ho seguito interamente in via Galilei le operazioni dei pompieri che ringrazio per il loro tempestivo intervento - dice il sindaco Davide Moro - Come amministrazione ci siamo subito messi a disposizione delle famiglie e con l'ausilio prezioso della protezione civile abbiamo dato un supporto logistico all'evacuazione. Rinnoviamo alla famiglia il cui appartamento è andato completamente distrutto la nostra vicinanza, ricordando loro che il Comune è a disposizione per qualsiasi tipo di sostegno in un momento così delicato».

Nel frattempo sono confortanti anche le condizioni di salute del cinquantenne che vive nell'appartamento da cui si è generato il rogo. Portato in ospedale con ustioni alle mani, dovrà ora affrontare una lunga convalescenza, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

LO SPAVENTO

«Quello di mercoledì è stato un evento che non puoi programmare - conclude il sindaco - qualcosa che scoppia da un momento all'altro mettendo in ginocchio persone, famiglie, concittadini. In un momento di oggettiva difficoltà e timore, mi ha commosso la solidarietà dei miei cittadini che fin da subito si sono messi a disposizione. Anche questo è comunità e rende meno triste un episodio che ha sconvolto sette famiglie». I vigili del fuoco sono convinti che le fiamme siano partite nell'appartamento posto al secondo piano a causa di un banale corto circuito.

C.Arc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO DAVIDE MORO: «L'AMMINISTRAZIONE A DISPOSIZIONE PER OGNI ESIGENZA DEI CONDOMINI»



LE FIAMME Il rogo che si è sviluppato in via Galilei